



## **Droga: da Villa Maraini manifesto umanitario per affrontare tossicodipendenze**

*Roma, 03 mar 16:37 - (Agenzia Nova)* - Il 4 marzo prossimo all'Onu sede di Vienna, verrà presentato il Manifesto politico "Rome Consensus 2.0, per una nuova politica umanitaria sulle droghe", un appello da parte di esperti, leader del settore e società civile "rivolto a tutti i governi per compiere passi chiari e urgenti sul problema delle tossicodipendenze a tutela dei diritti e della salute dei tossicodipendenti. Un appello che propone soluzioni pragmatiche, replicabili, basate sulle evidenze scientifiche in grado di gestire con maggior umanità ed efficacia i trend crescenti di abuso di sostanze, per rispondere ai trattamenti inumani verso chi ne fa uso e per ridurre le numerosissime morti connesse: nel mondo 585.000 decessi solo nel 2017, in Italia nel 2018 sono stati 5642 (quelli registrati)". È quanto si legge in una nota di Villa Maraini. "Nell'ambito della 63esima commissione stupefacenti dell'Unodc (Agenzia dell'Onu su droga e la prevenzione del crimine) - spiega il comunicato - sarà promosso un high-level meeting per il lancio del Manifesto, organizzato da Villa Maraini, Croce rossa italiana e Federazione internazionale della Croce Rossa/Mezzaluna Rossa, con il supporto strategico del Governo italiano, dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), dell'Unodc e di Ong americane attive nel contrasto della pandemia di overdose negli Stati Uniti.

"La bussola del Manifesto è orientata a tutelare bisogni e diritti dei tossicodipendenti di cui nessuno vuole occuparsi. Il nostro strumento di lavoro è l'approccio umanitario. La fede su cui si fonda la nostra azione è l'evidenza scientifica. Il nostro obiettivo primario è salvare vite umane e facilitare l'accesso alle cure. Punizione e terapia sono tra loro incompatibili", ricorda Massimo Barra, presidente della partnership internazionale di Croce rossa sulle droghe. Nel Manifesto si propone infatti di: eliminare barriere legali, politiche e sociali che ostacolano l'accesso ai servizi di salute mentale e di cura per chi fa uso di droghe. Accettare l'esistenza di cittadini che fanno uso e abuso di sostanze senza stigmatizzare e/o punire. Attuare misure alternative al carcere (come la 'deflection' e la 'diversion'), che coinvolgano in prima persona le forze dell'ordine, al fine di intervenire in caso di overdose per strada (come negli Usa) ed educarli a indirizzare i tossicomani nei centri di cura come alternativa efficace alla detenzione. Garantire che la risposta dei governi sia non violenta e che rispetti i diritti e la dignità umana. Rafforzare le attività di prevenzione, riduzione del danno, di cura e recupero. 271 milioni di persone, ovvero il 5,5 per cento della popolazione mondiale di età compresa tra 15 e 64 anni, utilizzano droghe, mentre in Italia nel 2018 il 25,60 per cento dei giovani ha usato sostanze. Nel mondo 35 milioni di utilizzatori di sostanze sono da considerarsi patologici. Su più di 10 milioni di persone in carcere nel mondo circa 1 su 5, in Italia il 69,4 per cento dei detenuti, stanno scontando condanne legate a reati per droga. Inoltre si stima che circa 1/3 delle persone in carcere abbia usato droghe almeno una volta durante la detenzione".

"Io sono, come si dice, l'esempio vivente di come queste politiche umanitarie, possano salvare le persone e cambiargli la vita. Da eroinomane carcerata e sieropositiva, grazie a Villa Maraini e alla Croce rossa, ho recuperato la mia vita e ora aiuto gli altri tossicodipendenti a cambiare la loro", sono le parole di Daniela operatrice sociale di fondazione Villa Maraini-Cri, che racconterà la sua storia durante l'evento, per far capire che un'alternativa più efficace alla violenza e alla repressione c'è. "Per fare la differenza - conclude Barra - dobbiamo ridurre gli effetti collaterali causati dalla criminalizzazione sociale, legale e culturale dei tossicomani diffusa ancora in troppi paesi del mondo. Anche fare silenzio su questo fenomeno significa avallare la stigmatizzazione delle persone che usano droghe o vivono con malattie infettive, legittimando i casi di violenza e maltrattamento che subiscono ogni giorno".

(Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata